

MARMOLÉDA

... ma mi eterna cantarò ...

Anno 14 - Numero 1-2 (51-52) Notiziario dell'Associazione Coro Marmolada di Venezia

Maggio 2012

EDITORIALE

Il bilancio consuntivo, presentato alla recente assemblea regionale dei cori aderenti all'A.S.A.C., evidenziava, tra gli altri elementi qualificanti la vita associativa, un elemento che, da solo, può bene definire il fallimento della politica di decentramento fin qui condotta.

È indubbio che la crisi finanziaria ed economica, che da qualche anno ha investito anche il nostro paese, ha avuto come immediata conseguenza la progressiva riduzione delle risorse che i vari enti possono destinare alla cultura e, per quanto di nostro interesse, al mondo del canto corale.

Tuttavia da quando la Regione del Veneto ha delegato alla competenza delle Province il compito di gestire i finanziamenti previsti da leggi regionali abbiamo assistito non solo al moltiplicarsi, quante sono le province stesse dei criteri per l'ammissione delle richieste di contributo nonché delle percentuali di

(Continua a pagina 10)



MESTRE - ZONA STAZIONE

Via Montenero, 47

Telefono 041 935211

Sommario:

Editoriale	pag. 1
Ci siamo!	" 1
"Dormi pitzinnu" e le ninne...	" 1
Lo spazio di Asac Consulta VE	" 1
Dieci anni fa	" 2
Manifesti e affissioni selvagge	" 3
Concerto alla "Zambelli"	" 4
Zitto professore	" 5
La pagina di Arco Acuto	" 6
Grazie Claudio	" 7
Oltre oceano	" 7

Ci siamo!

di Sergio Piovesan

Qualcuno, non vedendo pubblicare "Marmoléda" e non avendo notizie di qualche concerto del Coro Marmolada avrà pensato "male" e cioè che il nostro coro abbia concluso la sua attività.

Questo non è assolutamente accaduto in quanto siamo in piena attività, vivi e vegeti!!! (tre punti esclamativi anche scaramantici ci volevano).

È vero, non cantiamo in pubblico da Natale, però abbiamo ugualmente lavorato sodo e, a breve, uscirà un nuovo CD con molti canti inediti di

Ugo Pomarici e Massimo de Bernart; quindi, o si canta in pubblico o ci si affatica per proporre al nostro pubblico un degno risultato di un apprendimento e di una preparazione che sono stati impegnativi ed intensi.

Ora, che abbiamo concluso questa fatica, siamo ancora a disposizione del pubblico e, come si evince dal riquadro dei prossimi impegni, saremo prima in terraferma e poi nella città d'acqua, più convinti che mai a proseguire nel nostro cammino.

Dormi pitzinnu e le ninnananne... "maschili"

di Sergio Piovesan

Le ninnananne sono, senz'altro, i primi canti che ogni essere umano ha potuto ascoltare ed apprezzare soprattutto perché servivano, e servono ancora, a tranquillizzare i piccoli nei loro primi anni di vita. Tutti le abbiamo ascoltate ed anche cantate; alcune sono costruite specificamente per le mamme, ma non tutte; alcune sono "generiche" e altre, soprattutto quelle d'autore e più recenti, sono proprio per i papà, magari perché l'autore è un maschio, ma anche perché, nelle ultime generazioni, le usanze sono mutate: anche gli uomini, papà e nonni, partecipano, più che in antico, a tutte le responsabilità della vita familiare, anche a quelle ritenute solo sulle spalle del mondo fem-

minile.

Forse il primo di questi autori, almeno per quanto a mia conoscenza e relativamente alla tipologia da me più conosciuta, è stato Bepi De Marzi con "Adesso dormi" e con "Intorno a la cuna". Se nel primo l'invito a dormire può essere considerato un po' "interessato": *Desso te canto la nana, / ti, dormi un pochetin; / lassa che mi co' la mama / se staga un po' visin.*⁽¹⁾, nel secondo, invece, è la felicità a prendere il sopravvento, la felicità della mamma, del papà e degli amici "alpini": *To mama zè contenta, / contenti ze i alpini, / e tuti gà bambini, / che pianze da cunar*⁽²⁾.

(Continua a pagina 10)

Lo spazio dell'A.S.A.C. - Consulta di Venezia

Da questo numero Marmoléda riserva uno spazio alle informazioni e alle attività della Consulta e dei Consulenti Artistici della Provincia di Venezia. Invitiamo tutti i Cori e i loro Direttori, iscritti o meno all'ASAC, a collaborare per

rendere questo spazio un forum proficuo ed un laboratorio di idee e contributi utili alla crescita del mondo corale della nostra provincia.

I servizi a pag. 9

DIECI ANNI FA

Sabato 5 maggio, nella Chiesa di San Benedetto a Campalto, il Coro Marmolada parteciperà ai festeggiamenti per il ventennale dell'Associazione culturale Terra Antica. Si tratta di una doppia ricorrenza in quanto, in occasione dei primi dieci anni di attività, i responsabili di Terra Antica ci chiesero di tenere il concerto di chiusura dei festeggiamenti. Di seguito riportiamo integralmente l'articolo apparso nel notiziario dell'associazione che ricorda quell'evento, inizio di una amicizia che ci ha fatto percorrere tanta strada assieme. Dal Coro Marmolada l'augurio di una lunga e profittevole attività-

Favaro, 13 aprile del 2002: cade una fitta pioggia e l'umidità entra nelle ossa, ci sediamo infreddoliti sulle panche della Chiesa di San Pietro e attendiamo che compaia il Coro 'Marmolada'. L'abbiamo chiamato per festeggiare il decennale di "Terra Antica"; abbiamo fatto bene?

Dopo alcuni discorsetti di circostanza, il M° Finco dispone i coristi sul presbiterio; poi dà il "la", dopo alcuni attimi di silenzio, un suono pieno di armonia riempie la navata. L'esecuzione dei canti richiama tutta la nostra attenzione, prima alcuni brani popolari di montagna, di De Marzi, la "Marmolèda", alcuni pieni di sentimento, a volte un po' tristi, altri allegri e scherzosi. Ad un certo momento ci sembra di sentire bollire una pentola di fagioli, no... sono loro che cantano "Entorno al foch"; vorremmo sorridere per la sorpresa, ma la no-

stra attenzione è subito presa dall'esecuzione di un canto sardo, "Sa brunedda", dopo il quale seguono altri brani regionali. Non è una somma di voci che cantano con delle tonalità diverse: è proprio una vera orchestra e le voci sembrano strumenti. È bello starli a sentire.

Quella sera "Terra Antica" scoprì il valore delle manifestazioni corali e decise di impegnarsi in questo nuovo filone di attività; all'inizio ci accompagnò ancora il "Marmolada" e poi cono-scemmo altri sodalizi canori italiani e anche stranieri. Progettare dei Concerti vocali per noi di-venne un piacere; sempre in collaborazione col Marmolada organizzammo dei Concerti a Mestre, a Campalto, a Venezia e in Austria: parteciparono alla nostra avventura anche la Corale Bonagiunta da San Ginesio e i cori austriaci di Wildon e di St. Nikolai im Sausal (Austria).

Quando seguimmo il "Marmolada" a San Ginesio – un paese che di musica se ne intende! – alla fine del Concerto fummo avvicinati da un signore del pubblico che ci disse: - *Grazie di averli fatti venire!* – Crediamo che un complimento migliore a noi, e soprattutto ai coristi, non poteva esser fatto.

Qualche mese fa, pensando a come potevamo festeggiare il ventennale dell'Associazione, abbiamo pensato: - qui ci vuole il "Marmolada"-, che ha accolto con entusiasmo il nostro invito. Grazie anche a Don Massimo che ha messo la Chiesa di San Benedetto a disposizione di questo evento offerto a tutta la popolazione.

Il Coro Marmolada veste



Saint Nikolai im Sausal (Austria), 2002: Concerto a "Tre voci" con il Coro Marmolada di Venezia, la Corale Bonagiunta da San Ginesio ed il Gemischer Chor di St. Nikolai.

I prossimi appuntamenti del "MARMOLADA"

Sabato 5 maggio, ore 21,00

Chiesa di San Benedetto - Campalto (VE)
Concerto per il 20° anniversario della Associazione "Terra Antica"

Sabato 19 maggio, ore 21, 00

Chiesa dei Carmini - Venezia
Concerto

Sabato 26 maggio, ore 21,00

Sala polivalente S.Leopoldo Mandich - MIRANO (VE)
Concerto con il Coro Allegro con Brio

Sabato 16 Giugno

Gita sociale del Coro Marmolada
Rifugio Palmieri—lago di Federa

LOCANDINE E AFFISSIONI SELVAGGE

I muri, i mezzi pubblici delle nostre città sono sempre maggiormente imbrattati di scritte e disegni. Li chiamano *GRAFFITI* e, spesso, vengono pure spacciati per opere d'arte anche se sono solamente degli scarabocchi che neppure i bimbi delle scuole materne si sognerebbero fare. Oltre a questo si aggiungono manifesti, locandine e quant'altro che vengono affissi, letteralmente incollati, a tutti gli angoli delle città, normalmente senza che per questi venga richiesta l'autorizzazione e venga pagato il relativo tributo, e li lasciati marcire o coperti da ulteriori affissioni, ovviamente non autorizzate. Questo senza che sia assunta alcuna azione, da parte degli organi a ciò preposti, nei confronti di coloro che li hanno affissi o realizzati, generalmente facilmente identificabili visto che si firmano.

Di contro assistiamo ad una attenzione "particolare" soprattutto nei confronti di associazioni che hanno regolarmente pagato il tributo previsto che, nel caso della città di Venezia, è pure particolarmente oneroso, o hanno ricevuto il patrocinio o la collaborazione delle autorità locali, per locandine affisse solo con del nastro adesivo magari sul muro esterno ad un esercizio pubblico anziché sulla sua vetrina.

Su questo tema è significativa la lettera aperta al sindaco del Comune di Venezia che un nostro corista, tra l'altro partecipante alla vita culturale della città in altri organismi, ci ha fatto pervenire e che, volentieri pubblichiamo.

Lettera aperta al Sindaco di Venezia.

Egregio sig. Sindaco, alcuni mesi fa, precisamente nel novembre del 2011, all'associazione della quale faccio parte fu comminata una multa di 250 euro per aver *deturpato un muro!* Questa era la motivazione, ma desidero spiegarmi meglio; si trattava, in effetti, dell'affissione di una locandina, bollata regolarmente e fissata con nastro adesivo sulla colonna nel passaggio che dai Tolentini porta ai giardini Pappadopoli e, quindi, a Piazzale Roma. Una zona di passaggio e di visibilità che tutte le associazioni, ma non solo, ritengono strategica per pubblicizzare le proprie iniziative. Fatto sta che, però, quel luogo si trova a lato della sede dei Vigili Urbani.

L'associazione conosce le regole che vietano questo tipo di affissioni che, nella fattispecie, è stato l'errore, o lo zelo, di un nostro associato.

E gli errori si pagano! E l'associazione ha pagato subito la multa ottenendo così la diminuzione dell'importo di cui sopra.

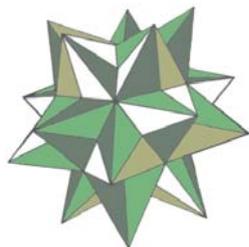
Si sa che le locandine che ogni associazione provvede ad affiggere in proprio devono essere posizionate nei locali pubblici e non sui muri cittadini e, in genere, i regolamenti vengono osservati, cosa che, invece, viene assolutamente ignorata da moltissimi enti più o meno regolari e da privati.

L'associazione ha ottemperato al regolamento, pagando la multa, anche **nella speranza che qualcosa cambiasse nella nostra città** e cioè che, non solo quel luogo, ma parec-

chi altri muri cittadini, risultassero finalmente puliti e non vi fosse più alla visione di tutti, residenti e foresti, *l'obbrobrio delle affissioni selvagge.*

Come anche Lei avrà certamente notato, girando per la nostra città, in alcuni punti, ritenuti evidentemente più appetibili, viene affisso di tutto e di più: manifesti e locandine di varia misura, molti dei quali anche senza il regolare *bollo* di avvenuto pagamento della tassa sulle affissioni. Quest'ultimo caso si verifica soprattutto quando chi affigge sono i cosiddetti *Centri So-*

(Continua a pagina 8)



ARGO MARINE SERVICE S.r.l.

SURVEYS, CONTROLS AND LOSS ADJUSTING
Via Montenero, 49 - 30171 Venezia Mestre (VE)
Tel. +39(0)415382420 Fax. +39(0)415386989
info@argomarineservice.com



I coristi del "Marmolada" hanno cantato per i bambini della Scuola Elementare "Zambelli"

di Sergio Piovesan

Nel pomeriggio del 16 dicembre 2011, con gli amici del coro, abbiamo intrattenuto, con un breve concertino, sei canti compreso il fuori programma, i bambini della Scuola Elementare "Zambelli" di Venezia. In precedenza avevamo inviato alle maestre testi e musica, spartiti e relativi files midi. Abbiamo cantato nella palestra attigua alla scuola e, fortunatamente, abbiamo riscontrato una buona acustica, cosa rara nelle palestre. Lasciando perdere i dati tecnici, a me personalmente, è piaciuto cantare per i bambini che, inizialmente abbastanza calmi, in seguito hanno ritmato il tempo dei canti più allegri battendo le mani sul pavimento della palestra. Qualcuno faceva altro, lanciava in aria il cappello del vicino, ma, si sa, dopo parecchie ore di scuola, è difficile che i bambini stiano fermi. Comunque erano molto interessati ed hanno fatto domande assolutamente inerenti il canto ed il coro in particolare, domande alle quali il maestro ha risposto in maniera semplice e comprensibile. Uno ha voluto sapere che strumento teneva in mano il maestro: era il "tonimetro" elettronico che serve al maestro per dare la tonalità del brano da eseguire.

Alla fine abbiamo lasciato due CD alla scuola ed abbiamo chiesto se i canti del Coro Marmolada erano stato di loro gradimento; alla risposta affermativa e "corale" dei bambini abbiamo suggerito di chiedere ai loro papà di venire a cantare con il Coro Marmolada.

Abbiamo cantato: *Intorno a la cuna*, una ninna nanna alpina, *Son vegnù da Montebel*, allegro canto popolare veneto, *Done done, vece vece*, antico sfottò irredentista trentino, *Piccola canta di Natale* e *Adeste fideles*; poi, fuori programma, *M'hanno fatto burattino*, allegro canto moderno ispirato alla storia di Pinocchio con una soluzione alla rovescia.

Di seguito vi proponiamo le osservazioni dei bambini della classe V:

Jacopo: Carissimi coristi, è stato MITICO! Le canzoni erano molto belle e travolgenti; sentire la vostra musica è stato entusiasmante, interessante e molto istruttivo.

Nicolò: Secondo me siete stati molto bravi. Avete una bellissima voce e cantate canzoni belle e difficili. Una canzone che mi ha colpito particolarmente è stata *Son vegnù da Montebel* perché era molto allegra.

Andrea: Il concerto è stato bellissimo e vorrei che si potesse rifare. Il Coro Marmolada aveva dei vocioni bellissimi: nella parte destra c'erano le voci "leggere", in quella sinistra c'erano le voci "pesanti".

Tommaso: È stato bellissimo! Non avevo mai sentito un coro così bravo a cantare. È stata un'esperienza veramente unica.

Anna: È stato bellissimo e vorrei che tornaste da noi. Siete stati supermegabravissimi".

Sara: Il Coro Marmolada per me è stato eccitante. È stato bellissimo sentire quelle voci dal vivo, una trentina di persone ad un solo metro di distanza.

Lorenzo: Secondo me è stata una bella esperienza; mi sono piaciute tutte le canzoni, però in particolare ho preferito *Piccola canta di Natale*.

Alice: Sembrava di sentire un'orchestra; appena hanno iniziato a cantare sono rimasta a bocca aperta. Cantano tutti in armonia. Ci hanno donato un giorno davvero speciale; per me è stato il più bel regalo di Natale.

Umberto: Mi sono piaciute tutte le canzoni del coro. Grazie.

Daniela: È stato un evento eccezionale, molto bello, molto divertente. A vervi visto nella nostra scuola è stato un momento di magia. Soprattutto le canzoni *Son vegnù da Montebel* e *Pinocchio* (ndr. *Sono nato burattino*) secondo me sono state le più belle, divertenti e molto allegre.

Loredana: Sentirvi cantare è stata un'esperienza indimenticabile. Quando cantate si capisce che c'è un impegno grandissimo che vi accompagna.

Nicola: È stato davvero un onore avervi nella nostra scuola. Secondo me siete stati proprio bravi e avete una bella voce. Vorrei fare i complimenti al maestro e a tutto il coro Marmolada perché avete cantato delle belle canzoni.

Lisa: Il vostro concerto mi è piaciuto moltissimo, perché avete cantato canzoni spiritose insieme a canzoni che avevano un bellissimo significato sul Natale. Mi hanno stupita le voci; alcune acute e altre gravi. È stato un concerto veramente bello e la nostra scuola ha goduto un'occasione davvero unica, anche perché il Coro Marmolada non fa concerti in tutte le scuole.

Marta: È stata un'esperienza unica a vervi qui nella nostra scuola. Il vostro concerto di Natale è stato bellissimo. Siete bravissimi; io non vi avevo mai sentiti e venerdì 16 Dicembre, quando siete venuti, mi ha colpito come avete cantato tutti insieme seguendo il ritmo. Le canzoni erano molto belle e di-

vertenti, soprattutto l'ultima, che mi è piaciuta più di tutte.

Carlotta: Il Coro Marmolada, quanto canta, mi lascia sempre a bocca aperta. La cosa che mi stupisce di più è che non hanno un sottofondo di strumenti.

Natalia: Il Coro Marmolada è venuto il 16 Dicembre 2011 alla Scuola Zambelli, per portare l'armonia del Natale con canzoni di questa festa. Ha cantato veramente bene, dando alle parole l'espressione giusta. È stato piacevole.

Niccolò: Avervi qui è stata un'esperienza unica. Le canzoni sono state belle e anche divertenti. vi invidio perché siete molto intonati. La canzone che mi è piaciuta di più è *Son vegnù da Montebel*.

Elisa: Mi sono piaciute molto le canzoni che avete cantato, ma soprattutto perché si sentiva solo la vostra voce, senza neanche uno strumento musicale. La canzone che mi è piaciuta di più è stata *Son vegnù da Montebel* perché era molto allegra. Ma tutte, comunque, sono state bellissime.

*Il Coro
Marmolada
viaggia con*



ZITTO, PROFESSORE... BASTA ASCOLTARE!

di Paolo Pietrobon

Aveva provato solo da poco, pur intensivamente, la sensazione *antica* del viaggio collettivo, sul treno, per gli spostamenti scuola-lavoro del suo primo incarico come insegnante in una scuola del veneto orientale. L'unico grande percorso era stato quello degli anni della fanciullezza, a Torino, per la convalescenza di mamma dopo quaranta giorni difficili al *Civile* di Venezia.

Ora, dal finestrino al quale sembrava aggrappato, apparivano e dilatavano straordinariamente le dimensioni del paesaggio e le percezioni del giovane uomo la Valle di Longarone e, lentamente da lì per la pendenza crescente, la successione di dirupi e fitti boschi oltre i quali sarebbe apparsa, quasi improvvisa al rimettersi il muso della locomotrice in orizzontale, la stazione di Calalzo, il luogo atteso e dalla supposizione enfaticizzato di un viaggio tutto nuovo.

Nuovo, e intrigante, perché vi ci si erano *buttati*, lui e il collega Antonio, caparbio ragioniere del sandonatese, per l'invito, difficile da esorcizzare, di due loro studentesse, felici abitatrici di affascinanti montagne, le più belle del mondo nei loro temi, tali da strappare al loro docente, con i voti generosi, inequi-

vocabili celebrazioni degli ambienti della grande natura, e insieme con quelli, una sottile leggibile emozione per la gente di quelle rarefatte silenti terre. Con l'ovvia preminente attenzione alla rappresentanza loro nota di tale *popolo*, due brave studentesse, che sempre meglio egli interpretava come ragazze *diverse*, misteriose quanto gli anfratti dei loro monti, qualcosa di più, insomma, di due normali allieve.

Dal momento della discesa dal treno e via via fino al primo appuntamento con gli amici delle studentesse, Giulio trattene quale visione superlativa degli occhi e dell'immaginazione una dentellata infinita sequenza di crode dai profili raffinati e incumbenti, a destra della stazione, i *Monfalconi di Montanaia*, *Spalti di Toro*, monti del dio Tor nella fabulazione romantica dei valligiani: figuriamoci per due normalissimi planiziali pedoni!

Li avrebbe osservati ostinatamente nel pomeriggio, assistendo al balletto folcloristico – ragazze e ragazzi nei loro costumi tradizionali, fisarmonica e violino a strimpellare deliziosi motivi a danza – sul terrazzo rialzato del *Bar Alpino*, spinto da quelle armonie e leggiadre movenze, ma anche da certi occhi

scuri e sorrisi scintillanti, a confondere sempre più un viaggio nato da un formale gentile invito e l'atmosfera imprevista creata dagli impicci divertenti di quel viaggio, irresistibilmente tendenti a suggerire implicazioni *alter-native*, forse sul confine di una spontanea insistente *adesione affettiva*, per dirla così...

E la sera, nella *bàita* di Fiorenzo, prima del giorno dell'escursione promessa, nientemeno, al Rifugio Gallassi, sotto le fatate eccelse *Marmarole*, e il principe *Antelao*, tutti sulle panche del *foghèr*, con le gialle *fiàpe* balugini delle lampade e, attorno al tavolaccio, tra fumi e aromi ineccepibili, di soda polenta e di costicine e formaggio fuso, e tozzi bicchieri rossi di buon vino, nella crescente condivisione di una promiscuità forte quanto sottintesa e *gentile*, per dovere d'ospitalità e tradizione assimilata di *misura* e *giusto tempo* da imporre ai sentimenti più radicali richiamati da contingenze di quella natura, per i due professorini saliti all'Alpe trascorrono ore di una inesplorata genuina amicalità, della scoperta di un'allegra generosa brigata, di colpi d'occhio o sostenuti scambi di sguardi allusivi, magari per scherzo, e comunque nella certezza che, il giorno dopo, tutto sarebbe ritornato nella *normale* consueta circolazione...

Finché, richiesto, evocato, preteso da chiunque ne fosse esperto o anche solamente casualmente avvezzo, il canto delle montagne, delle sue donne infelici, di folletti e misteriose creature, d'acqua e rupe e

(Continua a pagina 8)

Tesseramento 2012

Fatevi Soci dell'Associazione Coro Marmolada o rinnovate l'adesione per il 2012
Frequentatori € 20,00 – Sostenitori € 25,00 (con omaggio)

Se invece desiderate solamente essere informati sulle attività e sui concerti del Coro inviate una e-mail a: coro@coromarmolada.it con la dicitura: **Marmoléda**.
Il Notiziario sarà inviato direttamente al vostro indirizzo di posta elettronica.

Se desiderate invece ricevere **Marmoléda** in formato cartaceo sottoscrivete l'abbonamento al costo di soli € 10,00 all'anno.

potete farvi Socio, rinnovare l'adesione o abbonarvi a Marmoléda:

**direttamente nelle mani dei nostri incaricati
in occasione dei concerti del Coro Marmolada**

oppure versando il relativo importo sul c.c.p. n. 25795592
intestato a: Associazione Coro Marmolada
Casella postale 264 – 30100 Venezia-VE

Le nostre tournées; ...



... le vostre vacanze!

IL REDENTORE DI ARCO ACUTO

Nel ventennale dell'Associazione

Ai soci e agli amici di Arco Acuto

Cari soci e amici, qualche parola per preannunciarvi l'invito al Redentore di Arco Acuto: sarà un invito davvero speciale, perché Arco Acuto ha vent'anni!

Molti conoscono la storia di quest'avventura, nata da dieci amici veneziani che hanno condiviso l'esperienza giovanile dello scoutismo all'ombra della Basilica dei Frari, coinvolgendo nuovi amici che, nel tempo, hanno aderito all'associazione o l'hanno sostenuta con generosità arricchendola di nuove storie ed esperienze. Assieme a loro, con voi, ci siamo fatti prossimo agli altri in difficoltà, abbiamo incontrato sulla nostra strada Padre Giorgio Callegari e abbiamo privilegiato il sostegno al CEPE e ai bambini brasiliani di "Colonia Venezia", abbiamo fatto e dato un po' di quello che potevamo, ricevendo in cambio testimonianza, condivisione, dono.

Gli anni sono passati, ma rimane viva in tutti la voglia di vederci, oggi come allora, senza perderci troppo nei ricordi se non quel tanto che basta per riprendere slancio nell'impegno, magari in modo diverso, perché dopo vent'anni le energie sono diverse: considereremo come fare, ma prima rivediamoci tutti in allegria al ventesimo Redentore di Arco Acuto!

Ci piacerebbe che tutti, ma proprio tutti, potessimo decidere di venire: ecco perché abbiamo pensato, per quest'anno, di indicare un contributo minimo di partecipazione di 60 euro a persona, molto ridotto rispetto all'usuale.

E' un modo per favorire il ritrovarsi di

tutti quelli che nella primavera del 1992 a Mazzorbetto hanno visto nascere Arco Acuto, di chi già è stato al Redentore di Arco Acuto alle Zitelle o sulla riva della ca' di Dio, di tanti nuovi amici ai quali allargheremo l'invito.

Quest'anno, nella festa alle Zitelle, vorremmo rivivere lo spirito di una "veglia alle stelle", di un "fuoco di bivacco" da mantenere acceso, lo sguardo al cielo, qualcosa sulle spalle per difenderci dall'umidità della notte d'estate e intorno l'immensità silenziosa del creato, un tempo solitario per le grandi ed immutate domande sulla vita e sull'amore, per ritrovare il valore dell'amicizia, anche quella che si è interrotta, e non dimenticarla mai più.

Il 14 luglio, a Venezia, la notte del Redentore di Arco Acuto, la splendida cena e lo scoppio luminoso e fragoroso dei fuochi, ci aiuteranno a ritrovare nel cuore il silenzio creativo, il ricordo di Padre Giorgio, la gioia della ricorrenza, per prepararci il prossimo autunno al tempo delle proposte e delle decisioni operative per il futuro. Vent'anni sono tanti e importanti nella vita di ciascuno e dell'associazione: meritano di ritrovarci assieme.

Insieme parliamone, ditelo agli amici, e intanto Arco Acuto prepara l'invito con tutte le indicazioni per la nostra festa.

A presto.

Prezioso Minnie!

**Il Coro Marmolada
è TESTIMONIAL del**



Regala solidarietà

Carissimi amici, cari lettori,

vi ringraziamo di cuore a nome dei meninos de rua brasiliani per la massiccia adesione all'iniziativa REGALA SOLIDARIETÀ.

Desideriamo ricordarvi che l'iniziativa non si è esaurita e potete ancora acquistare al prezzo di € 10,00 il CD che contiene la registrazione del concerto del Coro Marmolada con i bimbi della "Coral Vozes de Esperança" del "Bairro da Juventude" di Criciúma (SC).

Chi fosse interessato al suo acquisto ovvero farne oggetto di gadget per la sua azienda può rivolgersi al Coro Marmolada:

tel: 3496798571 - 3470028327

e-mail: coro@coromarmolada.it

oppure in occasione dei concerti del Coro.

I concerti di Natale per il Progetto Meninos

*Ci scrive Anna Maria Maresca,
presidente dell'Associazione
"Amici della Colonia
Venezia di Perùibe"*

Cari amici del Coro Marmolada, anche a nome di frei Mariano vi ringraziamo ancora di cuore per avere anche quest'anno dedicato i due vostri bellissimi concerti di Natale al sostegno di Progetto Meninos tramite la nostra Associazione.

In occasione del concerto di sabato 11 dicembre a Marghera abbiamo raccolto **633,12 Euro**, in quello di domenica 17 a Venezia **432,15 Euro**, per un totale di **1.065,27 Euro**.

Quanto raccolto viene subito inviato in Brasile a sostegno di Colonia Venezia.

Nelle due occasioni abbiamo inoltre venduto 11 copie del libro "La forza e il coraggio" in ricordo di frei Giorgio Callegari, il cui ricavato è tutto destinato al sostegno di Colonia Venezia.

Vi siamo inoltre grati perché la nostra presenza ai vostri tanto apprezzati concerti ci consente di allargare il numero di persone informate delle nostre iniziative e di acquisire, di conseguenza, nuovi sostenitori.

Auguriamo a tutti voi un sereno Natale e un nuovo anno sereno per le vostre famiglie e pieno di soddisfazioni e di successi per la vostra attività.

*Anna Maria Maresca Gabrieli
Presidente Associazione*

E canterà...

A poco più di un anno di distanza, il 24 febbraio, Pucci ha raggiunto il suo Lucio con il quale aveva condiviso per cinquant'anni anche le vicende del coro.

Il Coro Marmolada le ha porto l'estremo saluto nella Basilica dei Frari essendo vicino ai figli Monica e Federico Finco.

GRAZIE CLAUDIO

di Giovanni Lucio

Ore 21,05 di un giorno di prove. Questa sera non manca nessuno, non manca neppure il solito chiacchierio in sala prove. Divisi in piccoli capannelli, diversi coristi si scambiano opinioni su argomenti della quotidianità: le manovre del governo Monti, il ladrocinio dei partiti, l'aumento delle tasse, l'IMU, lo spread, i processi dell'ex premier, ecc... Ore 21,10, il chiacchierio si è, al solito, trasformato in frastuono. Sembra una sgradevole gara a chi grida a più alta voce le sue considerazioni. Solo Claudio, le mani appoggiate sulla pianola, se ne sta in silenzio, a guardarci; finché Renato (il gufo) non lancia, a zittirci, il suo **ragazzi!!!** Data l'età media dei coristi, verrebbe da chiedersi a chi si rivolga col suo **ragazzi!!...** Comunque si fa silenzio e si inizia col solito scaldavoce: *Done done vece vece, done zovani e...* Claudio abbassa le mani. **Intendete seguirmi o andiamo a casa?** Si riprende e si finisce lo scaldavoce. Ma: **Non ci siamo, manca fusione nelle e fra le quattro sezioni di voci, dovete ascoltarvi, dovete aprire bene la bocca come**

quando si addenta una mela e spingere la voce verso il palato, solo così il suono resta lo stesso ma non schiacciato e nasale, bensì più gradevole e armonioso. E' una raccomandazione che ci obbliga ad una inconsueta articolazione dei suoni, faticiamo a rispettarla, ma ci proviamo. Tuttavia, approfittando di un breve intervallo, chiedo al corista vicino se immagina cosa Claudio pretenda dal *Marmolada*, se non creda di dirigere un bravo coro polifonico e perché non gli sia ormai chiaro che *non se cava sangue dal muro*. E qualche giorno dopo ascolta apposta su "You tube" una canta del nostro coro; qualcuno l'ha caricata dopo un recente concerto. Che delusione, povero Claudio e le sue esortazioni, poveri noi e il nostro impegno! La sera riferisco a Claudio la mia delusione. È presente Tonolo, uno dei bassi. Anche loro due hanno visto/ascoltato la stessa registrazione e mi assicurano che il livello esecutivo del *Marmolada* è altra cosa. A suffragio della loro affermazione mi consegnano una chiavetta che contiene gli ultimi

tre concerti. Cavolo! Avevano ragione. Le ripetute raccomandazioni di Claudio e il nostro impegno hanno davvero prodotto un evidente positivo risultato. Magari si è persa, a mio parere, un po' di spontaneità, di freschezza. peraltro ovvio, direi, essendo ormai per la maggior parte un coro di "anzianotti, di accattivante diversità di esecuzione di una stessa canta, ma si è migliorato negli attacchi, nella fusione, nella conseguente sonorità. E l'efficacia del lavoro di Claudio è particolarmente riscontrabile nella sezione dei bassi, ora più corposi, omogenei, evidenti, sonori. Allora: bravo Claudio e grazie. Grazie della tua infinita pazienza, del tuo amore per il *Marmolada*, del tuo quasi ossessivo farci ripetere alcuni passaggi di determinate cante, perché ne vale davvero la pena. Grazie a nome di noi coristi, degli estimatori del *Marmolada* e di tutti gli amanti di questo genere di coralità. E grazie a nome di Lucio Finco. Lui lo diceva ad ogni occasione: *Lascio il mio coro in buone mani*. E' dimostrato.



OLTRE OCEANO ovvero "Amicizia"

di Antonio Dittura

Ho conosciuto Luiz Arlindo Ciocari durante una tournée in Brasile, fatta dal coro *Marmolada* nel 2003. Da quel lontano giorno ci siamo tenuti in contatto con email o attraverso SKYPE. Qualche giorno fa Gigi (questo è il suo nome per gli amici) mi ha chiesto come stavo e assieme a lui si è informata sulla mia salute anche Rosalice, una sua amica, alla quale, fin dai primi tempi, aveva fatto leggere i post nel mio blog. "Come sta Toni?" gli aveva chiesto "Perché non scrive più nel suo blog? Mi piaceva tanto leggerlo." La cosa

mi ha fatto immenso piacere, come potete immaginare. E subito mi sono ripromesso di riprendere a scrivere. Questo articolo lo dedico proprio a Rosalice, non fosse altro che per il fatto che il suo nome è composto da "Rosa", la regina dei fiori e "Alice" che è il nome di una delle mie bellissime nipoti. Ma ora voglio fare alcune considerazioni: pensate... quasi un decennio fa ho conosciuto la famiglia Ciocari; il papà Gigi, la mamma Elenir, le figlie Camila ed Fabiane e la nonna Amabile Colomba, che quando mi ha conosciuto si è messa

a piangere, perché non aveva mai visto un italiano in carne ed ossa. Con il passar del tempo sono comparsi Leandro e Lucas, fidanzati e poi mariti delle care fanciulle... E poi sono comparsi anche Lucas e Artur, bellissimi bambini, di cui conservo le foto. Insomma, tutta una famiglia felice, che mi ha onorato e continua ad onorarmi della sua amicizia. Ma come se non bastasse coinvolge in tutto questo anche Rosalice. Ce n'è di che esser soddisfatti. Ma il merito non è tutto mio: il Coro *Marmolada* è stato l'iniziatore di questa bella storia e fino a che continuerà a portare le sue voci in giro per il mondo altre belle storie nasceranno.

(Continua da pagina 3) - Affissioni selvagge

ciali od i comitati vari che sorgono molto spesso per dire "NO" a qualcosa, addirittura per difendere la nostra città e, magari, si definiscono... *ecologici*. Ma anche privati profittano di questo andazzo, che si può definire *malcostume* tollerato dalle autorità comunali, affiggendo avvisi vari che informano sulla disponibilità di qualcuno per effettuare lavori e, soprattutto, per informare su camere libere per studenti, cosa quest'ultima che comporta, senz'altro, affari lucrosi senza che gli stessi siano soggetti alle dovute e giuste imposte; in una parola si tratta di ... "nero"!

Ma la mia speranza, a distanza di qualche mese, è stata vana; evidentemente la multa è stata comminata per *errore* o, perché, *una tantum*, qualcuno deve dimostrare che fa il suo dovere. Se chi ha deciso la sanzione all'associazione della quale faccio parte avesse proseguito nel suo dovere, cioè nel multare anche molti altri, forse oggi ci sarebbero meno affissioni selvagge e la nostra città apparirebbe,



senz'altro, ancora più bella.

Per quanto riguarda le affissioni di coloro che affittano a studenti, sarebbe più opportuno, come accade in altre città universitarie, che questo genere di informazioni fossero affisse su opportuni spazi nelle diverse sedi degli atenei.

Vorrei concludere questa "lettera aperta" segnalando alcuni punti, solo come esempio, che, tappezzati da una miriade di manifesti, all'occhio del passante appaiono come

delle vere e proprie "schifezze": le porte che si trovano sul lato e sul retro della Scoléta dei Calegheri, un ampio spazio nei pressi di Corte Canal (S.Croce, 659) e, ovviamente, lo spazio a lato della sede dei VV.UU. Questi sono solo alcuni punti, ma Venezia è piena di luoghi analoghi.

Nel ringraziarLa per l'attenzione, La saluto cordialmente

Sergio Piovesan

(Continua da pagina 5)

ghiaccio, degli amori felici e delle delusioni, del corteggiamento impertinente e furbescamente mascherato, dello straordinario abbandono ai mormorii e ai silenzi maestosi delle vette e delle valli e, ma non quella sera, inevitabilmente, alle prime confidenze particolari, una carezza, una mano a cercare l'altra sotto la tavola e...

Tutto vero e irreale insieme, immaginato pure, e impossibile, ma caldo, felice, chissà, forse non destinato a scomparire nel trantran del giorno successivo alla festa, al sogno, ma per qualcuno, fortunatamente, esistente e fortunato, magari velato da quei fumi e dalle voci del coro, eppure vero, fremente, negli sguardi intensi, nel incontro fuggevole delle labbra...

Ecco, a chi mi chiedesse di spiegare il bello delle canzoni popolari, delle

cante dei nostri cori, il senso e la magia dell'armonia possibile, anche con il canto, in un gruppo di amici, tra giovani esploratori del sentimento d'amore, dei suoi approcci meno commerciali e conformisti, nell'andar per *felici chiassose brigate*, e nel tornare alla quotidianità del ricordo di quei varchi di benessere e reciprocità senza veli eppure rispettosa, racconterei cose di questo tipo, e chiederei di cercare lui stesso con che cosa, e con chi, realizzare il facile gratuito miracolo dello stare bene con se stesso e con chi ha vicino: intanto ficcando lo sguardo tra le cose che altri possono raccontare per lui, e cantare per lui, con lui, magari cominciando con questa non casuale canzone, cantata piano, non importa dove, forse importa con chi...

Soto la luna. / La strada de montagna se strapèga: / la par 'na lunga bava de luméga / e i sassi xé d'argen-

to. / In alto, solo, / ghe brila el cicolar d'un usignolo.

Impissa el fogo e séntete lì rente, / la boca rossa, e i oci e i oci ... / no li ricordo. / Te digo solamente: / te dò el me core, tienlo sui zenoci.

Sgiantiza el fogo. / E su le bronze (come le parole) / ghe ze 'na fumegara de brasole. / El vin ne le tasette, rosso e lieve, / el par sangue d'amor che tuti i beve.

Ma dime, dime: / Sa gninte to mario? / Perchè nel sogno ti té té lagni / e te raonti che mi te go tradìo / ne la pasàja soto i margaragni.

Ormai xe scuro. / Passà la festa / dorme anca i putèi. / A xe restà tre bosse, tri cortei / co siè biceri e - insemènò de sera- / fa zò el canfin do' lagrime de cera.

Tième la mano / che al scuro la te tasta, / posa la testa, bela morosa; / se la me boca basà la sa de graspa, / la tua, te digo mi, la sa de rosa.

Soto la luna.



PRIMA RIUNIONE DEI CORI E DEI DIRETTORI

Sabato 12 maggio, al Canevon - sede del Laboratorio Harmonia si è svolta l'assemblea della Consulta di Venezia nonché dei direttori dei cori con i consulenti artistici. Riportiamo il verbale dei rispettivi lavori

Venezia, 12 maggio 2012

Verbale n° 1 dell'assemblea della Consulta di Venezia, con o.d.g.:

- presentazione dei nuovi consiglieri
- consegna delle tessere Feniarco
- interventi dei rappresentanti dei cori
- varie ed eventuali

Presenti: Cori 13/42 (assenti giustificati 5);

i Consiglieri Regionali: Maria Chiara Ardolino (Laboratorio Harmonia) e Rolando Basso (Coro Marmolada); i Consulenti artistici: Nicola Ardolino, Francesca Fuga, Michele Peguri (assenti giustificati Diana D'Alessio, Manuel Zanella)

Presiedono l'assemblea i Consiglieri regionali, redige il verbale Ardolino Maria Chiara.

L'assemblea inizia alle ore 16.00

Vengono consegnate le tessere Feniarco.

Si presentano i rappresentanti dei cori partecipanti e i neo Consiglieri e i consulenti artistici indicati al consiglio direttivo regionale del 9/05/2012.

I consulenti artistici e i direttori si allontanano per proseguire i lavori in altra sede.

i cori propongono attività da sviluppare per la loro crescita non solo artistica, ma anche pratico-organizzativa.

Il Consigliere Rolando Basso fa un cappello introduttivo evidenziando in particolare, nella attuale situazione di difficoltà economica, che è all'esame una proposta di legge regionale che prevede l'abolizione del finanziamento ai cori per i Corsi di Orientamento Musicale sostituendolo con un non meglio precisato fondo con il quale potrebbero essere finanziate anche sagre, feste patronali ecc.. È quindi necessario fare azione di lobbying affinché le pur scarse risorse vengano destinate al mondo corale.

Roiter – Coro delle Cime: chiede di attivare iniziative per mettere in relazione i vari gruppi corali.

Gli viene risposto che il 30 settembre scadono i termini per la presentazione dei progetti da finanziare con le leggi regionali delegate alle province ne consegue che i tempi sono ristretti per formulare i possibili progetti.

Ovviamente se si presenta il singolo coro le probabilità di ottenere finanziamenti sono minime, ma elaborando un progetto, a livello di Consulta, che coinvolga, possibilmente, tutti i cori della Provincia le probabilità aumentano. A tal proposito indica quale possibile attività iniziale l'organizzazione di un circuito di minirassegne natalizie, organizzate dai Cori oltre alla loro normale attività. La Consulta provvederà ai manifesti, alla pubblicità su larga scala e, d'intesa con i Consulenti artistici, all'assegnazione dei cori che si rendono disponibili ai vari ospitanti senza costi per quest'ultimi. I cori che ospitano metteranno a disposizione la sede della rassegna, il rinfresco, i programmi di sala, la SIAE).

In ogni caso è necessario individuare percorsi che mettano in rete i cori.

Comunica, inoltre, che la Redazione di Mar-

moléda, il Notiziario del Coro Marmolada, metterà a disposizione uno spazio ad uso della Consulta affinché i cori possano pubblicare notizie, concerti e progetti che poi verranno discussi in sede di assemblea. Il Notiziario verrà inviato via e-mail ai Cori che, se lo riterranno opportuno, potranno diffonderlo ulteriormente.

Danilo – Musicalia Fragmenta: propone di andare nelle scuole per spiegare cos'è il coro e il canto corale per cercare nuove leve per i cori della zona.

Annastella – Laboratorio Harmonia: esprime le difficoltà dell'entrare nelle scuole. Il difficile è però entrare nella società che è intorno, se l'esempio parte dagli adulti è più facile.

Il consigliere Basso invita i cori a formulare le proposte sotto forma di progetti e inviarle ai consiglieri per formare progetti e proporli alla regione. Ad esempio uno può essere la riedizione del progetto dei concerti di solidarietà nelle case di riposo, lunga degenza, carceri e ospedali.

ELEZIONI ASAC 2012

Negli scorsi mesi si sono svolte le Assemblee per il rinnovo degli organismi regionali dell'Associazione Sviluppo Associazioni Corali del Veneto per il triennio 2012-2015. Di seguito il nuovo Organigramma regionale:

CONSIGLIO DIRETTIVO 2012-2015

Presidente Alessandro Raschi

Vicepresidente

Camillo De Biasi, Luca Fiorio

Segretario Claudio Sartorato

Assistenza alla presidenza ASAC

Alberto Cimenti

CONSIGLIERI REGIONALI

BELLUNO

Elena Vallata, Marino Baldissera

PADOVA

Ferruccio Artuso, Daniela Corolaita

ROVIGO

Patrizia Pozzan, Luca Sacchetto

TREVISO

Antonio Cagnin, Camillo De Biasi

VENEZIA

Maria Chiara Ardolino, Rolando Basso

VERONA

Luca Fiorio, Michele Fontana

VICENZA

Giampaolo Piccoli, Massimo Zulpo

COLLEGIO DEI SINDACI

Danilo Riedi, Giovanni Selmin

Gianni Zennaro

COMMISSIONE ARTISTICA

Pierluigi Comparin, Manolo Da Rold,

Alessandro Kirschner, Paolo Piana,

Matteo Valbusa, Cinzia Zanon

e quello della Consulta di Venezia.

CONSIGLIERI REGIONALI

Maria Chiara Ardolino, Rolando Basso

CONSULENTI ARTISTICI VENEZIA

Nicola Ardolino, Diana D'Alessio,

Andrea D'Alpaos, Francesca Fuga

Michele Peguri, Manuel Zanella

Corista – J 24 Gospel: proposta di partecipare alle cosiddette notti bianche come associazione e/o coro, chiedendo ai vari comuni la possibilità di entrare nel programma.

Roberto – Amici in coro: verranno portate avanti queste proposte?

Il consigliere Ardolino risponde: la volontà personale di portare avanti i progetti e le idee della Consulta (intesa come l'insieme dei cori e degli organismi provinciali) esiste. Ora, dopo le difficoltà del passato, l'importante è ricostruire una Consulta che funzioni e che si dia da fare, con l'impegno di tutti, in primo luogo dei consiglieri ma, soprattutto, dei cori, perché l'associazione esiste per questo.

Conclude il consigliere Basso dando appuntamento ad una prossima assemblea, che si terrà verso i primi di settembre, sottolineando che il tempo che intercorre tra le assemblee non sia solo tempo che passa, ma sia fucina di idee e di progettualità da far conoscere ai consiglieri e agli altri cori sia direttamente sia per il tramite delle pagine di Marmoléda. Invita infine tutti i cori a fornire, all'ASAC regionale e alla Consulta, almeno un recapito e-mail onde agevolare il flusso di informazioni da e per i Cori ivi compresi i loro Direttori. L'assemblea termina alle ore 17.30

Contestualmente alla riunione della Consulta Asac della provincia, s'è svolto un incontro tra i direttori dei cori iscritti all'associazione per il 2012.

Presenti i direttori o rappresentanti dei direttori dei cori: *Harmonia e Piccola Harmonia* Marghera, *Musicalia Fragmenta* Scorzè, *Allegra Primavera* Pianiga, *Una voce Martellago*, *J24 Gospel Choir* Chioggia, *Vox Nova* S. Donà di Piave. Presenti inoltre i consulenti artistici della provincia: Nicola Ardolino, Francesca Fuga, Michele Peguri.

La riunione si poneva l'obiettivo di raccogliere informazioni sull'attività e sull'andamento artistico dei cori, avviare un'ipotesi di progettualità artistica e formativa per i mesi successivi, indirizzare in modo efficace le risorse didattiche e di ricerca che i cori attualmente esprimono. Si sono individuati i seguenti punti da poter sviluppare con la prima riunione disponibile:

-Raccolta di materiale di ricerca (specie repertorio popolare) per elaborazioni/armonizzazioni.

-Censimento dei cori scolastici di ogni ordine e grado della provincia.

-Repertorio da preparare per le rassegne ASAC di Natale 2012.

Si è evidenziata la necessità di offrire strumenti e incentivi di crescita musicale dei gruppi, scopo principale dell'Associazione. Oltre quindi a un dialogo stretto tra tutti i direttori con l'apporto dei consulenti, si utilizzeranno sia manifestazioni sia momenti di dialogo per agevolare qualsiasi opportunità di crescita musicale.

Con la prossima riunione si concorderanno e saranno distribuiti ai direttori, i brani che i cori partecipanti alle prossime rassegne natalizie ASAC eseguiranno.

La seduta s'è conclusa alle 17.30

(Continua da pagina 1) Dormi pitzinnu ...

Ma la ninnananna del repertorio che preferisco è la sarda **Dormi pitzinnu Dormi bambino**, testo di Secondo Soddu e musica di Gianni Garau.

Oltre ad essere una bellissima armonia, ha un testo molto poetico ed il verso che più mi ha colpito è il secondo, che dice: "... dormi ca babbu ti tene sa manu..." ("... dormi che il babbo ti tiene la mano..."). In effetti, mentre tutte le raffigurazioni, alle quali accennavo all'inizio, individuano la madre in qualità di attore principale, questa vede, accanto al bambino, il papà che lo rassicura tenendo la piccola mano fra le sue. A volte, ai bambini -come anche ai miei nipoti- piace addormentarsi con il racconto di una storia ed il babbo è lì pronto ad accontentarli:

"... Isculta fitzu sas novellas mias. / Babbu a ti raccontare semper prontu. ..." ("...Ascolta, figlio, le favole / che babbo è sempre pronto a raccontarti ...").

Ma in questo canto il babbo va oltre i desiderata del figlio e continua, mentre il bimbo dorme, a parlare ed a suggerirgli consigli che saranno utili quando il piccolo s'affaccerà alla vita.



Ecco il testo originale del canto:
Dormi pitzinnu cun sonnòs de oro. / Dormi ca babbu ti tene sa manu; / de mamma tua ses semper in coro / bellu che frore, che frore 'e beranu.

Ninna nanna pitzinnu cantu podes / e cantu podes a sonnu profundu; / pro non b'ider sas penas de su mundu / pro ca b'hat zente mala e falsas lodes.

Isculta fizzu sas novellas mias. / Babbu a ti raccontare semper prontu. / Cando t'ischidas t'has a render contu. / Chi m'has a narrer rejone tenias. / Appena chi t'acciaras a sa janna / ...ninna nanna pitzinnu ninna nanna...⁽³⁾

NOTE Traduzione letterale:

1 - Ora ti canto la ninnananna / tu dormi un pochino; / lascia che io e la mamma / si stia un po' vicini.

2 - La mamma è contenta, / contenti sono gli alpini / e tutti hanno bambini che piangono, da cullare.

3 - Dormi piccino fa sogni d'oro / dormi mentre babbo ti tiene la mano / di tua madre sei sempre nel cuore / bello come un

fiore, come un fiore di primavera.

Fai la nanna piccolo quanto puoi / e quanto più puoi d'un sonno profondo / per non vedere le sofferenze del mondo / perché vi è gente cattiva e adulatrice.

Ascolta, figlio, le favole / che babbo è sempre pronto a raccontarti. / Quando ti sveglierai ti renderai conto. / Allora mi dirai "Avevi ragione". / Appena ti affacci alla porta (della vita). / ...ninna nanna piccolo ninna nanna.

MARMOLÉDA

Notiziario Ufficiale
Associazione Coro Marmolada
Casella postale 264
30124 **VENEZIA**

<http://www.coromarmolada.it>

Anno 14 - n° 1-2 - 2012 (51-52)

Direttore responsabile: Teddi Stafuzza
Direttore editoriale: Sergio Piovesan

A questo numero hanno contribuito:
Rolando Basso, Antonio Dittura, Giovanni Lucio,
Paolo Pietrobbon, Sergio Piovesan e...
gli scolari della Scuola Elementare Zambelli di Venezia
impaginazione: Rolando Basso e Sergio Piovesan
Ciclostilato in proprio

CONTATTI

coro@coromarmolada.it
Direzione editoriale
349-6798571

Marmolèda, nel rispetto della libertà di espressione, non è responsabile delle opinioni espresse negli articoli firmati che rispecchiano esclusivamente il pensiero dell'autore.

La Redazione si riserva comunque il diritto di non pubblicare gli articoli pervenuti, dandone informazione all'autore, qualora ravvisasse possibili implicazioni di carattere penale.

(Continua da pagina 1) Editoriale

attribuzione del contributo, ma al deciso inaridirsi del flusso di finanziamento fino a praticamente cessare.

Si potrebbe ritenere che si è ridotta l'attività corale nella regione oppure, con una certa malizia, che i contributi erogati negli anni precedenti fossero praticamente inutili.

Nulla di più falso!

L'attività corale quantitativamente è aumentata, lo dimostrano i numeri che dicono che sono in costante aumento, anno dopo anno, sia le formazioni corali che aderiscono alle varie

associazioni che operano nella regione, a partire dall'A.S.A.C., sia il numero dei concerti tenuti.

Il venir meno dei contributi ha inciso sulla qualità.

Infatti, salvo rare e lodevoli eccezioni di particolare radicamento nelle rispettive realtà locali, le risorse dei cori veneti che, è bene ricordarlo, sono formazioni senza scopo di lucro, non permettono di organizzare concerti riuscendo a proporre al pubblico di casa formazioni di alto livello provenienti da territori lontani. Ne consegue che, una volta esaurite le formazioni più o meno viciniori, si verifica la pro-

gressiva "sindrome da stanchezza" del pubblico che, via via, trova altre forme di svago.

Ovviamente anche altri elementi concorrono a questo stato di cose; tuttavia abbiamo ragione di credere, perché confortati dai fatti, che gli eventi di qualità sono sempre gratificati dalla presenza di numeroso pubblico.

In questo contesto si sono rinnovati gli organismi dell'A.S.A.C. che vedono i neo Consiglieri Regionali Maria Chiara Ardolino, del Laboratorio Femminile Harmonia, e Rolando Basso, del Coro Marmolada, rappresentare la provincia di Venezia.

Il Direttivo Regionale ha riconfermato presidente per il triennio 2012-2015 Alessandro Raschi.

Ai nuovi organismi l'augurio di un proficuo lavoro a favore della coralità veneta con l'auspicio che possano contribuire a far superare il momento negativo fino ad ora vissuto dal mondo corale veneto.



Pantine di Villa Grimani Morosini

Banqueting-Matrimoni-Pranzi-Cene-Buffer-Meeting

30030 Martellago (VE) - Piazza della Vittoria, 13
Tel. 041.5401928 - Fax 041 5403068 - Cell. 347.0354041

www.villagrimanimorosini.it

E-mail: info@villagrimanimorosini.it